

EDITORIALE – EDITORIAL

Questo numero di *Psicobiettivo*, affronta un tema di grande rilievo nel panorama dei problemi psicopatologici in crescita nella nostra società contemporanea: i disturbi che accompagnano la delicata età dell'adolescenza. Già di per sé fase travagliata di molteplici trasformazioni biologiche e psicologiche, l'adolescenza incontra, oggi, con frequenza, ulteriori difficoltà, di matrice socio-culturale, che, se si collegano a più specifici disagi personali e relazionali, possono sfociare in veri e propri disturbi in cui le differenti fenomenologie cliniche, sembrano collegate da un denominatore comune: un impedimento o un blocco del processo di crescita.

Come affrontarlo? Come riavviare il percorso evolutivo?

I vari orientamenti psicoterapeutici sono chiamati a dare risposte.

Per *l'indirizzo cognitivista* Francesca Manaresi, Riccardo Williams e Armando Cotugno, illustrano l'intreccio delle attivazioni motivazionali interpersonali dell'adolescente nel loro articolarsi all'interno degli scambi genitori-figli, e presentano l'utilità di strumenti di valutazione (il PIGA e l'AIMIT).

Per *l'orientamento psicoanalitico*, Sergio Muscetta fa una accurata disamina dello sviluppo delle concezioni psicodinamiche nell'adolescenza, mette in evidenza i passaggi critici di questa delicata fase evolutiva, sottolinea il recente contributo della neurobiologia alla conoscenza dello sviluppo emozionale e precisa le caratteristiche del setting nella psicoterapia degli adolescenti.

Per *l'indirizzo sistemico*, Marco Bernardini, Luigi Onnis e coll., danno particolare risalto all'analisi delle dinamiche familiari e dei processi di costruzione dell'identità propria dell'adolescenza, iscrivendoli nel quadro del ciclo vitale della famiglia, all'interno del quale le emergenze sintomatiche nell'adolescente si collocano sempre all'intersezione tra disagio individuale e difficoltà evolutive dell'intero sistema familiare.

EDITORIALE – EDITORIAL

La *Sezione “Argomenti”*, accoglie, con molto rimpianto, un articolo di Arnaldo Novelletto, recentemente scomparso, pioniere in Italia nella psicoanalisi dell’adolescenza.

L’Autore sottolinea come la diagnosi in adolescenza debba essere vista come un tentativo di scoperta e di condivisione del Sé segreto del paziente e come non ci sia cesura tra fase diagnostica e fase terapeutica, dato che la terapia altro non è che l’evoluzione dell’immagine del Sé dell’adolescente da diagnosi segreta a diagnosi condivisa.

Nella *Sezione “Esperienze”*, Simone Masiello e coll. presentano l’esperienza del lavoro clinico con adolescenti autori di reati all’interno di un servizio della giustizia minorile; vengono in particolare, messi a fuoco le possibilità e i limiti di un intervento psicologico in un contesto caratterizzato da un duplice mandato: uno di ordine sociale, l’altro di aiuto terapeutico.

Nella *Sezione “Casi Clinici”* Marta Germoglio e coll. presentano l’importante esperienza terapeutica di integrazione tra differenti approcci, individuali e familiari, nel far fronte alla drammatica situazione di un tentato suicidio di un adolescente.

I commenti sono di Dolores Carli di orientamento sistemico e psicodinamico e Maria Annunziata di indirizzo cognitivista.

La *Sezione “Documenti”*, ospita un interessante saggio di Marialisa Albertini che mette acutamente in luce il particolare uso dell’“oggetto” nella società attuale in cui, nell’andamento consumistico prevalente, appare rovesciarsi il rapporto che si stabilisce tra cose e persone, elevando l’oggetto al rango di parte del “Sé” che rischia di venirne invaso. Vengono prese in considerazione, in particolare, le implicazioni di questo fenomeno nell’ambito della dinamica della coppia.

EDITORIALE – EDITORIAL

Finalmente nella *Sezione “Psiche e Cinema”*, Giuseppe Riefolo, psicoanalista, analizza il film “Il falsario” di Stefan Ruzowitzky, proponendo alcune considerazioni in tema di autenticità nella relazione terapeutica, considerando come, al di là della contrapposizioni abituali, la falsità possa anche avere una “funzione autentica” e considerarsi parte di un processo.

Ai nostro fedeli lettori auguriamo una buona e fruttuosa lettura di questo denso numero della Rivista, con l’impegno, da parte nostra, di recuperare, entro l’anno, i ritardi accumulati.